



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100

Aerosol

Rev. 1 del 21.03.2015

Codice: TRFGBB

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100 Pressurizzato

Codice: TRFGBB

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Tipo di impiego: disincrostante e liquido di lavaggio per impianti di condizionamento

Settore Industriale: auto e refrigerazione

Applicazione: industriale e professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



MARIEL S.R.L.

Via Olubi, 5 - 28013 - GATTICO (NO) - Italia

Telefono: +39 0322 838319

Fax: +39 0322 838813

e-mail: laboratorio@mariel.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+ 39 0322 838319 orario: 8.30-12.30 / 13.30-17.30

Centri antiveleni sul territorio nazionale (servizio 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol 2 H223 Aerosol infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti



Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo: H223 Aerosol infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 o C/122 o F.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l' infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Sciacquare la pelle / fare una doccia.

Contiene:

idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici

Mix essenze

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100

Aerosol

Rev. 1 del 21.03.2015

Codice: TRFGGB

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Contiene:

Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Denominazione	Classificazione
--	927-285-2	--	01-2119480162-45-xxxx	86-90	Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
108-65-6	203-603-9	607-195-00-7	01-2119475791-29-xxxx	9-10,5	Acetato di 1-metil-2-metossietile	Flam. Liq. 3 H226
--	--	--	--	2-2,5	Mix essenze	Asp. Tox. 1 H304 Skin Sens. 1 H317 Aquatic Chronic 2 H411
Propellente						
7727-37-9	231-783-9	--	--	11 bar	Azoto	Press. Gas H280

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare immediatamente un medico.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, etc.) dall'area in cui si è verificata la perdita.

In caso di aerosol dispersi nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo adeguato.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

6.2 Precauzioni ambientali

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non compatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, etc.).

Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento

Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100

Aerosol

Rev. 1 del 21.03.2015

Codice: TRFGGB

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Disincrostante e liquido di lavaggio per impianti di condizionamento

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note		
AGW	DEU	270	50	270	50		Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
MAK	DEU	270	50	270	50			
VLA	ESP	275	50	550	100	pelle	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
VLEP	FRA	275	50	550	100	pelle	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
WEL	GRB	274	50	548	100		United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
TLV	GRC	275	50	550	100		Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
TLV	ITA	275	50	550	100	pelle	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
OEL	NLD	550	50				Nederland	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
NDS	POL	260		520			Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
NPHV	SVK	275	50	550		pelle	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
ESD	TUR	275	50	550	100	pelle	Türkiye	2000/39/EC sayılı Direktifin ekidir
OEL	EU	275	50	550	100	pelle	Europa	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100

Aerosol

Rev. 1 del 21.03.2015

Codice: TRFGBB

9 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	di arancia
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	-60 °C @ 101.325 kPa [IDROCARBURI C11-14 ISOALCANI CICLICI < 2% AROMATICI] -66 °C @ 101.325 kPa [ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE]
Punto di ebollizione iniziale.	143 °C.
Intervallo di ebollizione.	143 - 173 °C.
Punto di infiammabilità.	51 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	0,6 % (V/V)
Limite superiore esplosività.	7 % (V/V)
Tensione di vapore.	0,035 kPa a 20 °C [IDROCARBURI C11-14 ISOALCANI CICLICI < 2% AROMATICI] 355 Pa a 20°C [ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE]
Densità Vapori (aria = 1)	Non disponibile.
Densità relativa.	0,755-0,765 g/cc a 20 °C
Solubilità	Dato non disponibile per la miscela.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Dato non disponibile per la miscela.
Temperatura di autoaccensione.	232 °C @ 101.325 kPa [IDROCARBURI C11-14 ISOALCANI CICLICI < 2% AROMATICI] 333 °C @ 101.325 kPa [1,2-DICLOROPROPANO]
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	1.75 mm ² /s [IDROCARBURI C11-14 ISOALCANI CICLICI < 2% AROMATICI] 1.13 - 1.23 mm ² /s [ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE]
Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile.
Proprietà ossidanti	Non possiede proprietà ossidanti.

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	98,00 % - 744,80 g/litro.
VOC (carbonio volatile)	80,12 % - 608,87 g/litro.

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

10.5 Materiali incompatibili

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: rame, alluminio e loro leghe.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100 Aerosol

Rev. 1 del 21.03.2015

Codice: TRFGGB

a) Tossicità acuta.

Sostanza	LD50 (Orale)	LD50 (Cutanea)	LC50 (Inalazione)
Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici	5000 - 15000 mg/kg (ratto)	3160 - 5000 mg/kg (coniglio)	(8 h) 41 - 4467 ppm (ratto)
Acetato di 1-metil-2-metossietile	8530 mg/kg (ratto)	> 5000 mg/kg (ratto)	LC0 (3 h) 2000 ppm (topo)

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Metodo: OECD Guideline 404 - risultato: non irritante

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Metodo: OECD Guideline 404 - risultato: non irritante

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Metodo: OECD Guideline 405 - risultato: non irritante

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Metodo: OECD Guideline 405 - risultato: non irritante

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Metodo: OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation) - risultato: non sensibilizzante.

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Metodo: OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation) - risultato: sensibilizzante.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Non classificato. Dati conclusivi, ma insufficienti per la classificazione.

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Saggio di mutazione inversa - S. typhimurium - Risultato: negativo.

f) Cancerogenicità.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Non classificato. Dati conclusivi, ma insufficienti per la classificazione.

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Non identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

g) Tossicità per la riproduzione.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Non classificato. Dati conclusivi, ma insufficienti per la classificazione.

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Nessun dato disponibile

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Non classificato. Dati conclusivi, ma insufficienti per la classificazione.

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Nessun dato disponibile

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Non classificato. Dati conclusivi, ma insufficienti per la classificazione.

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Nessun dato disponibile

j) Pericolo in caso di aspirazione.

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici	
LL50 - Pesci	> 1000 mg/l/24h
LL0 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h
EC50 - Alghe	> 1000 mg/l/72h (Pseudokirchneriella subcapitata)
Acetato di 1-metil-2-metossietile	
LC50 - Pesci.	96 ore: > 100 mg/l
EC50 - Crostacei	408 mg/l/48h (Daphnia magna)
EC50 - Alghe	> 1000 mg/l/96h (Pseudokirchneriella subcapitata)

12.2 Persistenza e degradabilità

Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici. Rapidamente biodegradabile.

Acetato di 1-metil-2-metossietile. Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Sostanza	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	BCF
Idrocarburi C11-14 isoalcani ciclici < 2% aromatici	nessun dato disponibile	--
Acetato di 1-metil-2-metossietile	1,2	--

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno noto



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100

Aerosol

Rev. 1 del 21.03.2015

Codice: TRFGGB

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto delle normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.1 Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: AEROSOL, infiammabili
IMDG: AEROSOLS, infiammabili
IATA: Aerosol, flammable

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID, IMDG: Classe 2.1 Etichetta

IATA: Classe 2.1 Etichetta



14.4 Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: n.a.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID, IMDG, IATA: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:		Quantità Limitate 1 L	Codice di restrizione in galleria (D)
IMDG	EMS: F-D, S-U,	Quantità Limitate 1 L	
	Stivaggio e movimentazione	SW1 - SW22	Segregazione: SG69
IATA	Cargo:	Quantità massima: 150 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 30 kg G	Istruzioni Imballo: Y203
	Istruzioni particolari:	A145 - A167 - A802	

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Non applicabile

15 INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: P3b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Prodotto punti 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 del Reach): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV Reach): nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna.

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

16 ALTRE INFORMAZIONI

La presente SDS è compilata in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2015/830.

Le informazioni in questo documento si basano sulle informazioni riportate dal fornitore della miscela sulla SDS "500TB9 - K5100" versione 8 del 21/01/2016 e sono state integrate sulla base delle nostre attuali migliori conoscenze.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008		Procedura di classificazione
Aerosol 2	H223 H229	Principio ponte "Aerosol"
Asp. Tox. 1	H304	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1	H317	Metodo di calcolo



web: www.mariel.it email: info@mariel.it



LIQUIDO DI LAVAGGIO K 5100

Aerosol

Rev. 1 del 21.03.2015

Codice: TRFGGB

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica
Press. Gas	Gas sotto pressione
H226	Liquido e vapori infiammabili
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Nuova edizione.